



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 DEL 07/06/2022

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO E CRITERI PER ASSEGNAZIONE ALLE FAMIGLIE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO SPESE UTENZE DOMESTICHE (CARO BOLLETTE)

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **sette** del mese di **Giugno** alle ore **16:00**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X	
BAGATIN BENEDETTA		X
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA		X
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA	X	
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO		X
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA		X
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
BONVENTO MARCO		X
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MANIEZZO MATTIA		X
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA	X	
RIZZATO LORENZO		X
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO		X

20 13

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Zambello, Merlo, Pavanello, Alberghini.

A scrutatori vengono designati i Signori: Mmontagnolo angelo, Rizzato Lorenzo, Giannese Roberto.

Assume la Presidenza la Dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e, constatata la legalità dell'adunanza, apre la discussione e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **19 e 53** minuti ha inizio la trattazione del punto n. 7) iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: "ATTO DI INDIRIZZO E CRITERI PER ASSEGNAZIONE ALLE FAMIGLIE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO SPESE UTENZE DOMESTICHE (CARO BOLLETTE)" con la presenza di n. **23** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo,

Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

Sono assenti giustificati n. 3 Consiglieri: Biasin Elena, Maniezzo Mattia, Nale Caterina.

Risultano assenti i Consiglieri Businaro, Gaffeo, Raise, Salvaggio.

I Consiglieri Sette, Menon e Noce hanno lasciato definitivamente la seduta.

Illustra l'argomento l'Assessore al Welfare Dott.ssa Zambello.

Nel frattempo rientrano in aula i Consiglieri Businaro, Raise e Gaffeo.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, la Presidente apre la discussione, alla quale intervengono i Consiglieri Bonvento, Bagatin, Aretusini, Rossini, Moretto, Masin.

Nel frattempo ha lasciato definitivamente la seduta la Consigliera Businaro.

La Presidente interviene per fornire alcune precisazioni in merito alla proposta di deliberazione, cui segue un'integrazione dell'Assessore Zambello.

Il Consigliere Bertacin lascia definitivamente la seduta.

Non rilevando altre richieste di intervento la Presidente chiude la discussione e apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Bonvento, Osti, Bagatin, Masin, Aretusini.

La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente, constatato che dopo la votazione non è uscito alcun Consigliere, propone di votare l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Nessuno si oppone, pertanto la deliberazione viene votata per alzata di mano e approvata all'unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che questa Amministrazione intende attuare interventi di sostegno alle famiglie a fronte dell'attuale situazione generalmente definita come "caro bollette" dovuta all'oggettivo aumento dei costi soprattutto di luce e gas che incidono in maniera importante sui bilanci familiari determinando un pensiero comune di difficoltà e crescente preoccupazione circa la capacità di far fronte ai pagamenti dei consueti consumi energetici;

CONSIDERATO che l'Amministrazione si riserva con successivo provvedimento di mettere a disposizione nel bilancio del corrente anno i fondi, con importo che verrà all'uopo definito, da utilizzare per l'attuazione di detti interventi mirati all'assegnazione di contributi economici a famiglie secondo criteri e modalità predeterminati ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. n. 241/1990;

TENUTO presente che, anche lo Stato, in questo momento, ha ritenuto di intervenire con il D.L. 50/2022 prevedendo un contributo a sostegno dei maggiori costi affrontati nella quotidianità dai singoli cittadini;

RITENUTO con il presente provvedimento di definire le linee di indirizzi e criteri per lo svolgimento, a cura del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, dei procedimenti per l'assegnazione dei contributi per spese di utenze domestiche attraverso avviso pubblico e successive conseguenti attività amministrative, la cui attuazione è subordinata alla messa dei fondi in bilancio che l'Amministrazione, come anzidetto, si riserva di attuare con proprio successivo provvedimento;

CONSIDERATO che fra i requisiti da prevedere per l'ammissibilità ai contributi deve ricorrere il possesso di valida attestazione ISEE in quanto trattasi dell'indicatore ex lege deputato a valutare e confrontare la situazione economica dei nuclei familiari richiedenti prestazioni sociali agevolate;

CONSIDERATO che le disposizioni attualmente in vigore per il Comune di Rovigo, come da Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 18/05/2016, subordinano gli interventi di assistenza economica a favore di persone in situazione di disagio socio-economico al possesso di ISEE corrispondente al minimo vitale INPS 2015 attualizzato, che per il corrente anno ammonta ad € 6.809,79;

VALUTATO che, stante l'eccezionale situazione venutasi a creare in ambito energetico, situazione che segue senza soluzione di continuità la crisi legata all'emergenza COVID nel cui periodo lo

Stato ha previsto interventi di natura straordinaria, sia necessario derogare la richiamata disposizione elevando la soglia ISEE di accessibilità per lo specifico intervento in esame ad € 18.000,00;

CONSIDERATO che l'indicata soglia di valore ISEE risulta coerente con analoghi criteri previsti in altre procedure riferite ad interventi regionali di aiuto alle famiglie quali ad esempio il fondo sostegno affitti e i sostegni per famiglie fragili per cui il predetto livello ISEE di accesso è ritenuto congruo per individuare gli aventi diritto al sostegno economico dei costi delle utenze domestiche, distinguendoli dalla generalità della popolazione;

VALUTATO opportuno che, sempre nel caso si possano mettere a disposizione delle risorse comunali, si possa stabilire un contributo massimo da assegnare favorendo, anche in termini di celerità delle eventuali liquidazioni, le fasce con ISEE fino ad €. 13.000,00 valore indicato discrezionalmente ma ragionevole nel riparto, rispetto alla fascia con valore massimo di ISEE fino € 18.000,00;

RITENUTO di prevedere il rimborso delle utenze per bollette riferite a consumi del corrente anno (fino al mese di aprile 2022 compreso) con possibilità di considerare anche i consumi dell'anno 2021, periodo maggio-dicembre, per evitare di incorrere nel divieto di doppia contribuzione rispetto ad utenti che hanno già partecipato a precedenti avvisi pubblici per assegnazione di contributi a sostegno delle utenze domestiche riferiti al periodo febbraio 2020 - aprile 2021;

VALUTATO, per la procedura amministrativa finalizzata all'erogazione dei contributi che si intenderebbe attuare nel caso siano disponibili dei fondi, di omettere in sede di presentazione della domanda la trasmissione dei documenti giustificativi delle spese, acquisendo in merito la sola autocertificazione da parte dei richiedenti, ciò al fine di non gravare il procedimento al quale può potenzialmente accedere un elevato numero di cittadini;

TENUTO conto che le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del T.U. D.P.R. 445/2000 e s.m.i. ai sensi dell'art. 71 medesimo D.P.R., sono soggette a controlli anche a campione;

CONSIDERATO che il controllo a campione, come da deliberazione di C.C. n. 47/2015 in materia di ISEE, applicato per analogia alla generalità delle dichiarazioni ex D.P.R. 445/2000, è previsto in un campione di norma non inferiore al 10%;

RITENUTO di prevedere il controllo preventivo, rispetto alle assegnazioni di contributi, del 100% delle domande rispetto al requisito di accesso fissato al valore ISEE 2022 non superiore ad €. 18.000,00 stante l'ininfluenza della percentuale nella tipologia di controlli con previsione della collaborazione dei Sistemi Informativi;

RITENUTO invece di confermare il controllo a campione, successivo all'assegnazione, nella misura del 10%, controllo che comporterà a carico dei beneficiari la presentazione obbligatoria di documentazione di spesa corrispondente ai requisiti previsti (di fatto consistente in copie di bollette per utenze domestiche energia elettrica/gas riferite al periodo ammesso) prevedendo, a tutela dell'azione amministrativa, un ulteriore controllo a campione del 10% qualora da almeno il 50% dei controlli effettuati sulla prima campionatura emerga la non veridicità delle dichiarazioni;

DATO ATTO che in collaborazione con il CED, il Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, a seguito della messa a disposizione dei fondi di bilancio, dovrà provvedere all'informatizzazione delle domande on-line tenendo conto anche di quanto stabilito dall'articolo 24, comma 4, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 che dispone, a decorrere dal 28 febbraio 2021, il divieto alle pubbliche amministrazioni di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione dei cittadini ai propri servizi in rete diverse da SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi);

VISTO il Decreto Sindacale n. 28 del 12 novembre 2020 che conferisce alla d.ssa Valeria Orna l'incarico dirigenziale relativo al Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la Casa, Politiche del Lavoro, Volontariato, Pari Opportunità, Sussidiarietà ed Associazionismo, Istruzione Università, Sport e Politiche Giovanili;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 55 del 30/03/2022 che affida alla dott.ssa Fabrizia Pertegato la funzione di Responsabile dei procedimenti di competenza della U.O. Interventi di Sostegno e

Tutele fra cui "Altri contributi di assistenza economica ed agevolazioni a sostegno delle famiglie anche sovvenzionati da finanziamenti nazionali, regionali o di altri enti pubblici/privati";

VISTA:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021 avente per oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, Bilancio di Previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 15/03/2022 relativa alla Approvazione del PEG 2022/2024 e del Piano degli Obiettivi 2022;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 27/04/2022 relativa all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.lgs. n. 267 del 18/8/2000, sulla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
- b) del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

per le motivazioni di cui in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **24** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Rase Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **24** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Rase Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**.

DELIBERA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L. 241/90 di indicare, per i motivi esposti in preambolo e qui espressamente richiamati, le seguenti linee di indirizzo e criteri per la predisposizione, a cura del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, dell'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno delle famiglie rispetto ai costi delle utenze domestiche di energia elettrica, gas o altra fonte di riscaldamento, attività amministrative che sono subordinate alla previa messa a disposizione nel bilancio del corrente anno di appositi fondi a cui l'Amministrazione si riserva di procedere con successivo provvedimento:

REQUISITI GENERALI

A) REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO:

- possesso da parte di nuclei familiari residenti di attestazione ISEE in corso di validità, ordinario o corrente, di valore non superiore ad € 18.000,00;

B) SPESE AMMISSIBILI: per utenze domestiche intestate ad un componente del nucleo familiare circoscritte a energia elettrica, gas o altra fonte di riscaldamento, e riferite al periodo dal 01/05/2021 al 30/04/2022;

C) IMPORTO CONTRIBUTI e CRITERIO DI RIPARTO:

- assegnazione contributo massimo per fasce ISEE:

- 1^ fascia: contributo massimo di € 300,00 per nuclei con ISEE di valore da € 0,00 a € 13.000,00;
- 2 ^ fascia: contributo massimo di €. 200,00 per nuclei con ISEE di valore superiore a € 13.000,00 fino a € 18.000,00 compreso;

Il riparto del fondo che risulterà assegnato dall'Amministrazione nel bilancio del corrente esercizio per l'assegnazione dei contributi sopra indicati è stabilito in:

- 100% per la 1^ fascia (massimo € 300,00/nucleo)
- riparto proporzionale per la 2^ fascia (massimo € 200,00/nucleo).

Al fine di corrispondere con massima priorità i contributi si prevede la predisposizione di atti quindicinali a far data dalla pubblicazione dell'avviso pubblico per le domande complete presentate in detti 15 giorni rientranti nella prima fascia ISEE per cui è prevista l'assegnazione del contributo nella misura del 100% nel limite del massimo previsto.

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande si procederà alla assegnazione con riparto proporzionale delle domande complete rientranti nella 2^ fascia ISEE con utilizzo del fondo disponibile, al netto delle somme impegnate per le assegnazioni dei contributi riferiti alle domande rientranti nella 1^ fascia ISEE.

Qualora, effettuate tutte le liquidazioni rispetto al fondo che sarà assegnato con successivo provvedimento, permanesse una disponibilità di risorse, l'importo residuo integrerà gli stanziamenti del capitolo di bilancio dedicato ai contributi per assistenza economica straordinaria, previa relativa procedura amministrativa-contabile;

2. Di prevedere il controllo preventivo rispetto alle assegnazioni di contributi del 100% delle domande rispetto al requisito di accesso fissato al valore ISEE 2022 non superiore ad € 18.000,00;

3. Di procedere a un controllo a campione, successivo all'assegnazione, nella misura del 10%, prevedendo un ulteriore controllo a campione del 10% qualora da almeno il 50% dei controlli effettuati sulla prima campionatura emerga la non veridicità delle dichiarazioni;

4. Di dare atto che rientra nelle competenze del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia l'erogazione dei contributi di cui al presente provvedimento, nel caso siano messe a disposizione delle risorse comunali, attraverso apposito avviso pubblico e successive attività amministrative, prevedendo criteri, requisiti, modalità di formazione delle graduatorie definiti con scelte tecniche amministrative appropriate e ponderate rispetto agli indirizzi ivi espressi dal Consiglio Comunale ed atti a corrispondere agli obiettivi dell'Amministrazione;

5. Di precisare ulteriormente che le procedure tutte per l'assegnazione dei contributi definiti nel presente provvedimento è subordinata alla messa a disposizione di fondi nel bilancio del corrente esercizio a cui l'Amministrazione si riserva di procedere con successivo provvedimento;

6. Di prevedere che, in collaborazione con il CED, il Settore Politiche Sociali e per la Famiglia provveda all'informatizzazione delle domande on-line tenendo conto anche di quanto stabilito dall'articolo 24, comma 4, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 che dispone, a decorrere dal 28 febbraio 2021, il divieto alle pubbliche amministrazioni di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione dei cittadini ai

propri servizi in rete diverse da SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi);

7. Di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a dati sensibili o giudiziari;

8. Di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - sottosezione provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pre torio *on line* nonché nella sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici – Criteri e modalità" - del sito web dell'Ente;

9. Di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di separata votazione per alzata di mano, **immediatamente eseguibile**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000 stante l'urgenza di attuare le azioni programmate, il cui esito è proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **24** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **24** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 33/2022 – PUNTO 7) DELL'O.D.G. "ATTO DI INDIRIZZO E CRITERI PER ASSEGNAZIONE ALLE FAMIGLIE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO SPESE UTENZE DOMESTICHE (CARO BOLLETTE)"

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al punto n. 7 all'ordine del giorno "Atto di indirizzo e criteri per assegnazione alle famiglie di contributi a sostegno spese utenze domestiche (caro bollette)". Prego Assessore Zambello.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Grazie. Questa è una delibera che ci permette di concretizzare quello che all'unanimità il Consiglio Comunale ha approvato alcuni mesi fa, e cioè di creare una misura a sostegno della situazione di difficoltà in cui si trovano le famiglie per il costo elevato dell'energia, il caro bollette cosiddetto.

In questi mesi abbiamo avuto modo di verificare con la Dirigente e con dei quesiti fatti al MEF direttamente, se fosse stato possibile utilizzare i fondi COVID. Se vi ricordate, in alcuni passaggi anche in Commissione avevamo pensato a questa ipotesi. Mentre l'emergenza che porta a queste condizioni, a questa situazione di bisogno, non ci permette, con i chiarimenti già ricevuti dal MEF, di utilizzare quel fondo per questa misura di sostegno alle famiglie. Ecco perché è stato necessario valutare con attenzione l'utilizzo di quell'avanzo che il prossimo Consiglio Comunale con una prima tranche andrà a destinare.

Ieri abbiamo fatto una Commissione che è durata parecchio tempo, perché c'è stato molto ma molto interesse da parte di tutti i Consiglieri nel tentare di dar gambe a questo intervento e di poter soddisfare il più possibile le esigenze delle famiglie.

Nel frattempo lo Stato il 17 maggio ha fatto un Decreto Legislativo n. 50, cosiddetto Decreto Aiuti, in cui andava ad individuare un bonus una tantum da riconoscere direttamente alle famiglie nelle bollette. Ecco perché è stato necessario valutare tutte le possibilità per rendere efficace, concreto e snello un bando, che potesse offrirci la possibilità di rispondere quanto prima a queste esigenze.

Vi preciso comunque quello che anche in Commissione è emerso, e cioè che per le famiglie o le persone che avevano un basso reddito e che avevano delle utenze urgenti da soddisfare, da coprire, vi sono stati i fondi attraverso i contributi economici regolari che hanno permesso di intervenire e di fare dei salvataggi, come ben avete immaginato. Quindi degli interventi nel frattempo sono stati fatti.

In questa delibera sostanzialmente si va a chiarire un punto fondamentale. Questa è una delibera che va a individuare delle linee e dei criteri, che ci permettono di organizzare il lavoro, impostare la domanda, perfezionare tutti i percorsi informatici e organizzare anche con il personale aggiuntivo che si prevederà di assumere a tempo determinato, e questa misura ci permetterà poi di realizzarla - nella prima pagina della delibera questo è precisato - solamente successivamente all'approvazione della destinazione di una quota dell'avanzo per questa misura nel prossimo Consiglio.

Quindi adesso è una delibera che ci permette di avviare l'organizzazione e poi subito dopo l'approvazione della delibera di destinazione dell'avanzo, sarà possibile uscire con il bando e quindi attivare tutta una serie di interventi a partire da quello di organizzare meglio la liquidazione, la valutazione delle tante domande che si presume possono arrivare.

Come precisato ieri in Commissione, desidero anche fare questa precisazione. Abbiamo fatto una stima, quindi trattasi di stima, di quelle che potrebbero essere le istanze e le domande, facendo riferimento all'ultima tranche dei buoni spesa, perché quella misura ha permesso e aveva l'accesso alla missione beneficio a chi aveva un ISEE fino a 18.000 euro, solo quella misura. Per cui abbiamo individuato, in modo da organizzare, due gruppi di beneficiari, individuando un primo gruppo da zero a 13.000 euro di ISEE che possa poter avere la soddisfazione anche in itinere, cioè ogni 15 giorni poter avere la valutazione e la liquidazione; naturalmente, come ripeto, fondo messo a disposizione dalla deliberazione del Consiglio Comunale.

Il secondo gruppo da 13.000 euro a 18.000 euro di ISEE è un secondo gruppo che ha la possibilità di essere liquidato e appunto avere contribuito con o il residuo di quel fondo individuato a disposizione, oppure l'impegno anche emerso e ribadito oggi è che per questo secondo gruppo, quando c'è la scadenza della domanda del bando, avremo modo di incontrarci in Commissione e valutare come procedere, cioè nel residuo dividerlo in quota parte promozionale, come viene anche citato come ipotesi nella delibera, oppure ci sarà la possibilità di valutare di implementare con un avanzo successivo, se c'è la sostenibilità nel bilancio, per soddisfare tutte le domande che saranno raccolte.

Nella Commissione di ieri è emerso l'intento di soddisfare il più possibile le domande che le famiglie potranno appunto presentare. Questa suddivisione in due gruppi, in due fasce, ci permette di essere più celeri e di soddisfare prima la liquidazione di questi contributi alle famiglie.

L'ipotesi quindi, valutando il numero come vi dicevo di stima dei beneficiari che hanno ottenuto i buoni spesa nell'ultima tranche, che è di 1.596 euro, è quello di raggruppare i beneficiari, ipotetici naturalmente, da zero a 13.000 euro di ISEE, che sono risultati in quella soluzione di buoni spesa essere di 1.445 euro. Mentre l'altro gruppo, dai 13.000 euro ai 18.000 euro, le domande che sono state presentate avevano come questo valore di ISEE per un numero di 151.

Complessivamente quindi abbiamo fatto delle ipotesi per cui poter fornire al primo gruppo fino a 300 euro di contributo, e quindi anche essere celeri nel valutare e liquidare ogni 15 giorni; a domande scadute, poter rispondere a questo secondo gruppo, che corrisponde al livello di ISEE più elevato per questa misura.

In quel caso lì ci potremo incontrare come Commissione e valutare se i fondi che sono rimasti a disposizione sono sufficienti per soddisfare anche tutto questo gruppo di domande, o se possiamo destinare o dividere proporzionalmente il rimanente residuo, oppure destinare qualcosa da un avanzo successivo per rispondere a tutte le domande. Questa modalità, mi permetto di precisare, l'abbiamo anche già utilizzata in occasione del bando regionale per le famiglie fragili, laddove le prime domande sono state soddisfatte perché la Regione ha messo a disposizione un budget, ma poi con una destinazione dell'avanzo di bilancio di novembre abbiamo avuto la possibilità di soddisfare tutte le domande che erano state ammesse per i requisiti ma non liquidate perché non c'era più il fondo. Quindi potrebbe essere, se lo riteniamo sostenibile, un'opportunità di questo genere.

Ritornando quindi alla delibera di oggi, si va a individuare, a riportare comunque l'attuazione nel momento in cui il Consiglio individua il fondo a destinazione dell'avanzo; andiamo a indicare dei criteri, così come vi ho presentato, facendo due fasce di contribuzione, per poi differenziare fino a 300 euro la prima fascia e attorno ai 200 euro per l'altra fascia.

Naturalmente come sempre si è cercato di rendere più semplice possibile, quindi sarà possibile semplicemente per i residenti fare una dichiarazione, presentare l'ISEE che documenta l'appartenenza a questa prima fascia o alla seconda; è possibile anche fare, abbiamo previsto un'autocertificazione dell'appartenenza o della spesa avuta e sostenuta per queste utenze, evitando però di coprire e di sovrapporsi con il periodo in cui già sono stati fatti i bandi per queste misure, cioè il periodo per cui le utenze potranno essere sostenute o coperte con questo parziale contributo, sarà dall'1 maggio 2021 fino al 30 aprile 2022.

E' chiaro che, essendo un contributo parziale, sarà molto probabile che le persone possano ottenere il contributo completo che è previsto nella fascia; c'è la possibilità, come sempre deve essere, del controllo a campione, e quindi qua è indicato il 10% oppure, nel caso di questo 10%, il 50% dei controlli risultassero non corretti, si può proseguire con ulteriore percentuale di controllo delle autodichiarazioni.

Questo sistema, se noi andiamo ad approvare la delibera in questo Consiglio, ci permette di partire con l'organizzazione, di preparare tutto, di informare anche il volontariato che potrà sostenere le persone che in autonomia non riescono a fare la domanda d'accesso; questo è per noi un tema importante, quindi c'è tutto il tempo anche di organizzarci e poi partire.

La tempistica potrebbe essere questa: dal 1° luglio uscire con il bando, cioè una volta approvato la destinazione dell'avanzo, dare il tempo anche fino alla fine di agosto, potrebbe essere, per la scadenza complessiva ma, come vi dicevo, la prima fascia cominciare già a valutare a gruppi ogni 15 giorni e a liquidare.

Evidentemente a scadenza del bando potremmo convocare la Commissione e valutare cosa rimane di questa seconda fascia, quante sono le domande, quant'è il residuo del fondo e valutare come vi dicevo il da farsi.

Credo che possa essere molto utile poter dare il consenso a queste linee di indirizzo e a questi criteri, proprio per il motivo per cui vi dicevo di organizzare il tutto e poter essere più celeri, altrimenti la tempistica solo legata alla destinazione dell'avanzo rischia di portare questo tipo di bando a dopo l'estate. Questo motivavo anche in sede di Commissione.

Ci sarà chiaramente la necessità di favorire anche le domande con l'accesso con lo SPID, oppure con la carta elettronica, e qua ci si sta organizzando, l'Assessore ha spiegato in precedenza per facilitare tutto, anche questo, e quindi io credo che sia un'azione importante che andrà ad aggiungersi ad altri provvedimenti che ieri abbiamo avuto occasione di vedere in Commissione, che questa Amministrazione sta attivando per sostenere le famiglie su vari punti di vista.

Anche stamattina abbiamo presentato il bando per le famiglie fragili. Quindi sono tutti interventi che ci possono permettere di dare davvero sostegni concreti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Zambello. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Continuo, così come ho evidenziato in Commissione, a sostenere che questo metodo di concessione di contributi sulle utenze è un metodo idealmente sbagliato. Vi spiego perché. L'idea di dare 500.000 euro alle persone con un reddito basso per pagare le bollette è una bella idea e l'abbiamo votata tutti. Cosa succede però? Partiamo dallo Stato. Cosa fa lo Stato nel bonus gas? Lo mette direttamente in bolletta, quindi bonus gas, soldi che vanno a contribuire al pagamento delle bollette.

Lo stesso Comune in caso di indigenza - e questo poi è un punto su cui mi attaccherò dopo - paga le bollette agli utenti morosi che hanno bisogno di contributo per continuare ad andare avanti. Le stesse Associazioni di volontariato, penso alla San Vincenzo ad esempio, con cui ho un contatto diretto, quando pagano le fatture delle persone che hanno bisogno, non gli danno i soldi in mano, ma gli danno la bolletta, vanno a pagargli la bolletta. Qui invece come funziona? Io, che ho un ISEE di 13.000 euro, presento la richiesta, una dichiarazione dove dico che da maggio del 2021 a giugno del 2022 ho speso 1.000 euro di gas, e basta. E poi attendo che mi vengano dati 30 euro o 200 euro se sono nella fascia successiva. Questo non è tanto un sostegno al pagamento delle fatture. E' un sostegno al reddito delle famiglie bisognose o che hanno determinate fasce. Questa è una politica di tipo quasi perequativo. Non è tanto finalizzata.

Allora noi stiamo chiamando impropriamente un sostegno alle famiglie che hanno bisogno di fondi per il pagamento delle bollette. Gli stiamo dando un contributo su quello che hanno già pagato con buonissima probabilità, perché i tempi di chiusura in caso di morosità, salvo le rateizzazioni che sono state concesse, sono piuttosto rapide, per cui il collegamento con le bollette, sia gas che energia elettrica, è piuttosto marginale. Con questo non sto dicendo che con sei milioni di avanzo, se decidiamo di destinare 500.000 euro a chi ha più bisogno di noi sia sbagliato, ma dobbiamo anche essere consapevoli di quello che stiamo facendo.

Vi faccio un altro esempio, e qui chiudo, ricordando che noi comunque queste bollette potremmo già averle pagate in caso di utenti indigenti: se fuori dal supermercato do l'euro del carrello alla persona che me lo chiede, e mi sento bene perché gli faccio della beneficenza e io non ne ho bisogno di quell'euro lì, e magari mi chiede "Ho fame, aiutami", io non sono certo che quell'euro lì se lo spenda veramente per mangiare; diverso è se gli do la confezione di qualcosa che ho comprato al supermercato, che generalmente è uno schema che viene adottato. A me piacerebbe che ci fosse questo tipo di schema.

Questa va completamente in un'altra direzione. Capisco che siamo arrivati lunghi, che si volesse dare sulle bollette precedenti, però ci saranno anche quelle future su cui dovremmo tenere conto ed eventualmente stanziare. Poi io non dico che sono contrario a sostenere il reddito delle famiglie più deboli, anzi, deve essere un qualcosa che la collettività nel suo senso politico che siamo noi fa, però dobbiamo attrezzarci per le prossime bollette, che se veramente vogliamo dargli un sostegno, dobbiamo lavorare in maniera diversa. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Bagatin, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie signor Presidente. Ringrazio tutti i colleghi perché questo mi dà lo spunto per affrontare un ragionamento che secondo me deve essere un pochino più organico e complessivo, quando ci riferiamo a sostegni o a misure economiche che vadano a rispondere a bisogni eccezionali. Qualsiasi misura di sostegno è imperfetta nella sua definizione, perché va a sopperire a una mancanza, ma non la colma; risponde a un bisogno, ma non leva quel bisogno e quella necessità. Quindi il riferimento che il Consigliere Bonvento fa a palla, che è una metafora che viene utilizzata spessissimo, quella dell'euro al supermercato, chiaramente quell'euro potrebbe essere speso in maniera molto diversa dall'intento con il quale noi lo doniamo. Ma la domanda è: noi lo doniamo

con l'intento che la persona che lo riceve risponda alla nostra esigenza per il quale l'abbiamo donato, o lo doniamo perché vogliamo rispondere a un bisogno, qualunque esso sia, della persona alla quale lo stiamo donando? E quindi, quando diventiamo Pubblica Amministrazione, è chiaro che noi quando andiamo a varare una misura di sostegno, quella misura va a coprire una parte di quella necessità che noi andiamo a coprire, ma siamo anche consapevoli che attraverso le misure che ieri sono state più volte approfondite in sede di Commissione, cioè il 10% di controllo, che a fronte di irregolarità diventa il 50% del campione, ci portano in quella soglia di poter definire questo aiuto il più congruo possibile alla domanda alla quale va a rispondere.

Quindi anche il problema della cosiddetta doppia contribuzione, cioè “Quella bolletta magari è già stata pagata dal Decreto Aiuti, piuttosto da una rateizzazione, piuttosto dai servizi sociali?”, la risposta ci viene data con la quale ormai avviene l'erogazione di questi sussidi.

Però qui non stiamo discutendo, cioè io faccio un passo indietro. Qui non stiamo discutendo del contributo. Noi stiamo votando lo strumento che ci permetterà di erogare questo contributo a una fascia di cittadini maggiore, cioè l'elevazione della soglia ISEE da quella che viene definita - e sarò precisa - il minimo vitale INPS 2015 attualizzato, che per il corrente anno ammonta a 6.809,79 euro, e che con questo atto di indirizzo, che non è poi un mero atto di indirizzo, ma se vogliamo possiamo fare intervenire anche il Segretario Generale su questo, lo porta a 18.000 euro. E' questa la misura che noi in questo momento andiamo a votare ed è questo l'aspetto importante che va incontro e che risponde alla mozione presentata dalle mie due colleghe di gruppo, se non erro a fine marzo, primi di aprile, in uno degli ultimi Consigli Comunali.

Dopodiché, proprio sulla base del fatto che questo non è un mero atto di indirizzo ma anche un precipitato su quella che è la disposizione di risorse pubbliche appartenenti all'avanzo di bilancio, sono state indicate delle soglie di contribuzione. E qui ci tengo molto a far mio, ma non è mio, è dello Stato italiano, il principio di progressività: gli aiuti devono essere differenziati, perché chi ha meno, deve avere di più da uno Stato, dal nostro Stato, e chi ha di più deve avere di meno. Non lo dice Benedetta Bagatin, ci mancherebbe altro, ma lo dice la Costituzione. Quindi è l'essenza stessa dei servizi sociali e del welfare di Stato.

Poi possiamo discutere, e credo che su questo penso ci sia la massima disponibilità da questa Amministrazione, per poter rivedere poi, una volta viste anche le domande che ci saranno per questo bando, come ha specificato bene l'Assessore, una nuova destinazione di fondi, ma in questo momento si è cercato di individuare uno strumento che potesse rispondere il prima possibile in maniera efficiente ed efficace a una mozione presentata ormai qualche mese fa e che comunque risponde a un'esigenza di ora, cioè quella del caro bollette.

Quindi io credo che l'impegno che ha preso l'Amministrazione sia evidente, sia importante e sia da sostenere, come è stata sostenuta la mozione nemmeno due mesi fa, Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Se l'Amministrazione ha aumentato l'ISEE a 18.000 euro, una scelta che in questi tre anni ci ha sempre visto dare battaglia; abbiamo votato una mozione, abbiamo chiesto a più riprese aiuti nel momento pandemico; purtroppo la congiuntura estremamente negativa che c'è stata dell'aumento delle bollette, dell'aumento del carburante, ci ha visto chiedere a più riprese un aiuto da parte dell'Amministrazione, visto l'importante avanzo di bilancio, un aiuto concreto ai cittadini per quanto riguarda il pagamento delle bollette non ci può vedere che d'accordo; non ci può vedere che d'accordo perché il nostro impegno che da tre anni portiamo avanti è quello nell'aiutare le fasce più deboli della popolazione della nostra comunità. Ma non solo, perché oggi c'è una grossa problematica che riguarda non solo i più indigenti ma anche una fascia che non può accedere ai contributi, ai bonus nazionali di energia, quelli a cui faceva riferimento il Consigliere Bonvento. I bonus oggi vengono calcolati direttamente in bolletta fino ai 12.000 euro di ISEE, quindi abbiamo una fascia dai 13.000 euro ai 18.000 euro che in questo momento è completamente scoperta da qualsiasi genere di aiuto per quanto riguarda le bollette, che sia luce e che sia gas.

Quindi qual è il nostro auspicio, oltre a rimarcare il fatto che non possiamo che essere d'accordo con questo provvedimento? E' che ci sia uno sforzo ulteriore da parte dell'Amministrazione nell'aiutare anche quella fascia di popolazione che fino a questo momento non ha avuto accesso a bonus nazionali. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Aretusini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Pur condividendo l'analisi che ha fatto il collega Bonvento, che è ineccepibile, è chiaro che in questo momento bisogna guardare la finalità maggiore, che è quella di dare i contributi. Io devo dire che sì, probabilmente può darsi che in futuro troviamo anche un sistema, visto che abbiamo un Assessore che ascolta, che legge le carte e che ha sottolineato come in 2^a Commissione ci sia stata una vivacità da parte dell'opposizione e della maggioranza per arrivare a una soluzione migliore possibile, quindi probabilmente forse in avanti troveremo anche dei sistemi a garanzia, se diamo quel contributo, abbiamo la comprova che poi viene finalizzato lì e non su altre cose. Può darsi, però in questo momento in un certo senso diventa secondario rispetto alla finalità di aiutare le famiglie che ci sono in difficoltà.

Devo anche dire che il discorso dell'ISEE, abbiamo detto e abbiamo ridetto, che si poteva elevare le quote per varie cose anche per questo, e finalmente anche su questo cominciamo a capirci, perché i fondi ci sono, non è che non ci sono, avanzano anche in maniera consistente ogni anno, ed era giusto dare quindi un aiuto maggiore perché le difficoltà non sono solo le famiglie con poco reddito, ma questa crisi ha colpito anche il reddito medio basso che, mentre una volta riusciva a sopperire tra mille difficoltà, invece adesso ci sono famiglie che sono diventate povere per via di una perdita del lavoro, per via anche del fatto che l'imprenditoria ha avuto dei riflessi negativi anche pesanti in certi settori, e quindi possono avere situazioni magari di avere appartamenti o cos'altro, però sono frutto di investimenti e di guadagni passati che gli alzano l'ISEE, però effettivamente a livello di gestione familiare vivono molto in sofferenza.

Questo bisogna capire, che sono cambiati i tempi e che l'ISEE anche ha certi parametri che non è il reddito giornaliero mensile che ti permette di vivere, ma un reddito di capitale: chiaro che uno ha fatto dei sacrifici, cosa facciamo? Gli facciamo vendere la casa perché se no ha l'ISEE troppo alto.? Sarebbe un paradosso questo.

Quindi ben venga la concertazione, ben venga l'ascolto, ben venga il coraggio di questa Amministrazione finalmente di elevare queste quote per andare incontro agli obiettivi e alle finalità che ho detto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rossini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Moretto, prego.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente. Sarò molto breve, nel senso che una misura come questa, che va a dare un aiuto sensibile a chi ha più bisogno, deve assolutamente trovare ampia convergenza da parte di tutto il Consiglio Comunale. Dopo si potrà disquisire sul fatto che i 200-300 euro possono essere tanti o pochi, però comunque è un segnale che va dato.

Ha fatto una lettura corretta il Consigliere Rossini quando dice che fondamentalmente il fatto di inserire all'interno della delibera come limite di ISEE anche i 18.000 euro è un chiaro segnale di come il mondo nell'ultimo periodo si sia in qualche modo capovolto: chi fino a qualche anno fa riusciva in qualche modo a farcela, ora si è trovato, a causa di congiunture esterne che però interessano nel privato le persone, si trovano per l'appunto a dover in qualche modo riuscire a venirne fuori da una situazione che di certo non è piacevole.

Per cui, al di là di tutto, quello che mi sento di dire, che un po' rimarca quello che ho esternato nella Commissione di ieri, che è stata abbastanza vivace e anche abbastanza lunga, ed è un segnale importante perché vuol dire che il tema è molto sentito e le visioni sono diverse, ed è giusto che ci

possano essere visioni diverse, tutte quante comunque mosse da uno spirito comune di aiuto nei confronti di chi ha bisogno.

Andando per l'appunto nel pratico e cogliendo anche un suggerimento che ha dato l'Assessore nella sua spiegazione qui quest'oggi, da una parte passerò insieme al collega Masin come quelli che guardano al passato, ma in realtà non è così perché, proprio dal punto di vista procedurale, di presentazione delle domande, al di là dello SPID e al di là della carta elettronica, l'importante è dare la possibilità a chi non è in grado o non ha le conoscenze tecnologiche sufficienti di poter in qualche modo lo stesso addivenire all'obiettivo, cioè presentare la domanda.

Per cui il fatto che ci possano essere delle figure messe a disposizione, che possano aiutare chi è in difficoltà a poter presentare la domanda, è assolutamente fondamentale perché non possiamo di certo permetterci il lusso di lasciare indietro qualcuno perché c'è gente che ha bisogno e quindi anche un certo reddito basso non è automatico, però può essere sintomatico del fatto che possa essere comunque accompagnato anche da una difficoltà tecnologica, per cui sono quelle fasce che di certo meritano un'attenzione, quindi mettere a disposizione personale che possa in qualche modo andare a dare una mano, è assolutamente fondamentale, e gradirei che fosse proprio esternata questa possibilità.

La seconda analisi che mi sento di dire, e che va in qualche modo a intersecare quello che ha detto l'Assessore prima, è che se per quanto riguarda la prima fascia c'è abbastanza certezza nell'erogazione, la seconda fascia è un po' più problematica, nel senso che non abbiamo la certezza che possano ottenere, con queste risorse, soddisfazione tutti.

E quindi la cosa fondamentale è questa: andare in qualche modo ad assumersi un impegno, laddove ve ne fosse bisogno, come è già stato fatto in Consiglio Comunale per altre misure, di ampliamento del plafond messo a disposizione, perché non possiamo pensare che ci possano essere delle persone che sì, per carità, nessuno sputa su 1 euro, però che portino a casa o poco o niente.

Per cui se c'è la disponibilità da parte dell'Amministrazione Comunale, laddove ve ne fosse il bisogno, perché queste sono stime, sono dati ipotetici, però corre la sensazione che i numeri possano essere un po' più elevati e quindi, man mano che si va avanti, man mano che vediamo un po' quante domande arrivano, se vediamo c'è la necessità, visto che qualche soldino in tasca lo abbiamo, perché l'avanzo è stato abbastanza corposo, credo che assolutamente questa sia una misura che deve essere meritevole di priorità e di attenzione, perché l'aiuto nei confronti di chi ha bisogno deve essere assolutamente priorità da parte dell'Amministrazione Comunale, che ha l'obbligo di aiutare i propri cittadini.

Per cui questa è l'analisi che mi sento di avanzare nei vostri confronti. Quindi assolutamente pieno sostegno nei confronti della misura con determinati accorgimenti che devono essere in qualche modo tenuti in considerazione, e quindi questo è quanto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Moretto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ritengo importante quello che ha detto l'Assessore alla fine del suo intervento, la rassicurazione di ritrovarci eventualmente per poter discutere quello che chiedeva adesso, di come soddisfare anche quella seconda fascia, che non è totalmente garantita, perché i numeri probabilmente saranno più elevati rispetto a quello che è già successo l'ultima volta con il bando di fine anno.

Ritornando al discorso del bando di fine anno, d'accordo sempre con il collega Moretto, stiamo attenti di avere l'attenzione per tutti veramente, per cui la fretta è cattiva consigliera. Abbiamo visto che fare le cose di fretta, come abbiamo fatto lo scorso anno, non è che abbiano prodotto chissà che roba. Fatto sta che tantissimi avevano aspettative, che sono state soddisfatte a distanza di mesi, per cui facciamo le cose sicuri di avere dietro tutta l'organizzazione necessaria per aiutare tutti, per cui essere sicuri, prima di iniziare il bando, che tutto funzioni come un orologio, al di là delle rassicurazioni che abbiamo avuto dagli uffici, e vi ricordo che ci sono ancora due bandi in pratica

aperti, perché al 30 giugno scade sia quello della TARI, ma soprattutto quello del bonus idrico integrativo, per cui gli uffici sono impegnati ancora a dare assistenza anche per quelle domande lì.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di intervenire? Aveva chiesto poi anche la parola per integrare l'Assessore Zambello, però mi sento di dire che questo atto di indirizzo, i criteri per l'assegnazione delle famiglie, lo abbiamo voluto in questo modo, prima che si parlasse dell'avanzo, proprio per accelerare i tempi. Se abbiamo trovato questa soluzione, è per non arrivare magari con l'avanzo e gli uffici dovevano fare il lavoro da quando venivano erogate le risorse, e quindi saremmo finiti ovviamente a dare i contributi molto più avanti nel tempo, magari dopo l'estate. Quindi questo sistema è stato studiato proprio per cercare di dare una risposta immediata.

Dopodiché, quando ci sarà l'avanzo, si potranno fare gli accorgimenti che riteniamo necessari e che vanno nella direzione alla quale tutto il Consiglio Comunale ha dato adesione, che era quella dei 18.000 euro, ed eventualmente di poter aggiustare alcune modalità di erogazione, anche cambiando alcuni Regolamenti che attualmente non sono stati modificati, quindi questo rende più burocratico.

Questo sistema era proprio per sburocratizzare e dare immediatezza a quella che è un'azione dell'Amministrazione di erogazione, che diventa molto più veloce come appunto diceva prima l'Assessore. Quindi è per questo che è stato studiato in questo modo e abbiamo voluto che fosse in questo Consiglio Comunale e non magari nel prossimo a fine mese con l'avanzo, proprio per cercare di accelerare e di poter dare delle risposte.

Quindi credo che lo sforzo è stato questo e la volontà è stata. Dopo tutto il resto si può ovviamente modificare nel momento in cui poi si andrà a parlare dell'assestamento e si faranno le dovute modifiche. Quindi giusto per chiarire quello che era un passaggio che è stato fortemente voluto per questa ragione, proprio per non arrivare all'ultimo minuto e iniziare già tutte le procedure.

Prego Assessore Zambello.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:

Giuste e opportune queste ultime precisazioni, proprio perché è un bando con questa modalità straordinaria, per gli eventi straordinari che stanno vivendo le famiglie, e quindi anche nella delibera è prevista proprio la deroga a quel livello del Regolamento dei contributi economici.

Voglio anche aggiungere che già venerdì mattina c'è il gruppo di volontari più avvezzi all'utilizzo degli strumenti informatici, pronti per essere formati, in base a questi criteri se andiamo a confermarli, con il personale degli uffici, quindi tutti stanno cercando di fare del proprio meglio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il dibattito è terminato. Ci sono le dichiarazioni di voto. Prego consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Rimango sul tema e faccio subito la dichiarazione di voto, però guardate come funziona normalmente, soprattutto quando si tratta di aiuti anche pubblici di Stato: anche i bonus spesa che noi abbiamo dato, non è che abbiamo detto "Portami gli scontrini che ti rimborso qualcosina", cioè erano proprio buoni per andare a fare la spesa. Quindi quello che mi dici, Benedetta, mi va anche bene che io se do 1 euro di beneficenza, lui poi se lo spende come vuole, perché la libertà dell'individuo viene sopra una certa coercizione che invece viene fatta, però di fatto non può funzionare così, non funziona così, non deve funzionare così quando diamo soldi pubblici in aiuto.

Premesso che dal punto di vista economico - adesso non vorrei andare a piantare la testa su un palo perché ci sono molti professori di Economia - però da quello che ricordo keynesianamente se noi diamo un'iniezione di contributo al sistema, soprattutto in un momento in cui è un po' fermo, sicuramente mettiamo in circolo delle risorse, e questo potrebbe essere un tema da affrontare e sviluppare quando poi noi andiamo a dare contributi alle persone di sostegno al reddito. Secondo me è più dignitoso fargli scavare la buca e riempirla, come diceva sempre Keynes.

Però detto questo, non posso non essere allineato a tutti quanti: chi non vorrebbe dare contributi a persone che ne hanno bisogno in un momento come questo in cui abbiamo anche un avanzo importante? Per cui su questo tema, pur continuando a mettere il dito nella piaga, ripeto è non giusto il metodo, però il nostro voto sarà positivo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Osti.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Al netto delle discussioni sulle filosofie di welfare, che sono molto interessanti, però evidentemente questo era uno strumento, mi pare, che nasce anche da una situazione contingente, forse l'unico elemento che potremmo ribadire della filosofia è che il Comune è responsabile, si sente responsabile per mantenere un profilo di redistribuzione della ricchezza, pur con una piccola goccia rispetto alle questioni della povertà, eccetera.

Quindi il nostro gruppo è favorevole a questo provvedimento e auspichiamo appunto la più rapida applicazione, l'avvio di tutta la pratica.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole fare dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Bagatin.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Il Partito Democratico voterà a favore della delibera in oggetto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

C'è poco da aggiungere. Anche il Forum voterà a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Anche la Lega, come ho detto già precedentemente, voterà a favore di questa di questa delibera. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro? Chiudiamo le dichiarazioni di voto. Quindi passiamo al voto. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevolissima.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti, quindi con 24 voti a favore.

Chiediamo l'immediata eseguibilità. Direi che possiamo fare per alzata di mano, non è uscito nessuno. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi 24 voti favorevoli, unanimità dei presenti. Passa anche il punto n. 7 all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale